



F.I.P.E.
SINDACATO ITALIANO BALNEARI

Roma, 27 gennaio 2011
Prot. n. 41

Telegramma n. 134 / 806373652

<p>On. Gianni Letta Sottosegretario Presidenza Consiglio dei Ministri Palazzo Chigi Piazza Colonna, 370 0187 ROMA</p> <p>Sen. Roberto Calderoli Ministro Semplificazione Normativa Piazza San Lorenzo in Lucina, 4 00186 ROMA</p> <p>On. Raffaele Fitto Ministro Affari Regionali ed Autonomie Locali Via della Stamperia, 8 00187 ROMA</p>	<p>Sen. Altero Matteoli Ministro Infrastrutture e Trasporti Viale dell'Arte, 16 00144 ROMA</p> <p>On. Paolo Romani Ministro Sviluppo Economico Via Molise, 2 00187 ROMA</p> <p>On. Michela Vittoria Brambilla Ministro del Turismo Via della Ferratella in Laterano, 51 00184 ROMA</p> <p>On. Sonia Viale Sottosegretario Ministero Economia e Finanze Via XX Settembre, 97 00187 ROMA</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Ci ha sorpreso constatare che, malgrado le assicurazioni pervenute, tra gli emendamenti registrati in Senato per la conversione in legge del decreto Milleproroghe, non ci sia quello del Governo volto a chiudere definitivamente la procedura d'infrazione CE sulle concessioni demaniali turistico – ricreative che, per altro, non comporta alcuna implicazione di natura economica nel bilancio dello Stato. Tanto più che tale emendamento non contrasta con lo spirito ispiratore del Milleproroghe 2011 in quanto trattasi di interpretazione autentica della legge 25/2010 (Milleproroghe 2010) ed, inoltre, avrebbe solo anticipato quanto già fatto in sede di discussione del disegno di legge sulla Comunitaria.

La cosa preoccupa molto i balneari italiani anche in ordine ad alcune sentenze/ordinanze della giustizia amministrativa che mettono in discussione l'applicazione del comma 18, art. 1, della legge 25/2010 che prevede la proroga delle concessioni vigenti fino al 31 dicembre 2015.

Le saremmo molto grati, anche in vista del convegno nazionale della categoria che terremo a Carrara il 29 gennaio p.v., se potesse fornirci rassicurazioni in merito alla questione sin qui appena accennata.

In attesa di un Suo cortese riscontro, porgiamo i nostri migliori saluti.

IL PRESIDENTE
Riccardo Borgo